

LIBIA

Nel dicembre 2010, l'Anas S.p.A. Capofila (quota di partecipazione pari al 60%) del Raggruppamento di Imprese costituito con PROGETTI EUROPA & GLOBAL S.p.A. (quota del 30 %) ed ITALSOCOTEC S.p.A. (quota del 10%) si è aggiudicata ed ha firmato il contratto per i servizi di "Project Management Consulting" relativi all'intero processo di realizzazione dell'autostrada costiera Ras Ejdyer-Emsaad.

La costruzione dell'autostrada che ha una lunghezza di circa 1.750 km ed attraversa tutta la Libia collegando il confine con la Tunisia a quello con l'Egitto rientra tra le opere previste dal "Trattato di Amicizia, Partenariato e Cooperazione tra la Repubblica Italiana e la Grande Jamahiriya Araba Libica Popolare Socialista", firmato a Bengasi il 30 agosto 2008, e sarà finanziata da parte dello Stato Italiano.

Il contratto, che ha un valore di 125,5 €/milioni, ha per oggetto il servizio di consulenza e supporto alle Autorità preposte al finanziamento ed alla realizzazione del progetto e si articola in diverse fasi: pianificazione delle procedure, validazione dei progetti, espletamento delle gare di appalto per l'affidamento delle opere, Alta Sorveglianza nel corso dei lavori, il tutto per una durata complessiva delle attività di 72 mesi.

Le attività sono state sospese il 17/02/2011 a causa dei noti eventi accorsi nel paese. Il 26/06/2012 è stato firmato a Roma un Accordo tra il RTI Anas ed una delegazione libica (REEMP) che sancisce la ripresa delle attività ed il riconoscimento di uno stop dei tempi contrattuali pari a 17 mesi.

Per quanto attiene i risultati economici della commessa, l'avanzamento dei lavori a tutto il 31/12/2012 risulta pari a circa 4,6 €/milioni per il raggruppamento, con quota Anas pari a circa 2,8 €/milioni, di cui 0,7 milioni di competenza di esercizi successivi.

COLOMBIA

In data 27/06/2012, a seguito della aggiudicazione della relativa gara di appalto, il CONSORZIO CONSULTORIA CONCESIONES VIALES, costituito in data 03/05/2012 dall'Anas S.p.A. (Socio di maggioranza con quota pari al 60%), Progin S.p.A. (quota 20%), C&M Consultores (studio locale con quota 20%), ha sottoscritto con FONADE il contratto per l'esecuzione dei servizi di ingegneria relativi alla "Consultoria Especializada para la Estructuración de Concesiones Viales".

Il contratto, che ha un valore di circa 6 €/milioni ed una durata di 18 mesi, ha per oggetto le attività di progettazione (circa 880 km di strada divisa in tre lotti); coordinamento tecnico, finanziario e legale; supervisione dello studio trasportistico per ogni tratta; costruzione di un modello finanziario coerente con la normativa e con i parametri di mercato colombiani; strutturazione finanziaria e redazione di uno schema di convenzione; valutazione della fattibilità economico-finanziaria attraverso analisi costi benefici e valutazione dei rischi; preparazione della documentazione di gara; assistenza all'Agenzia Nazionale durante i processi di affidamento.

Ad Ottobre 2012 è stato consegnato il Piano di Interventi (PIC) da effettuare lungo tutto il corridoio, approvato dal Cliente. A Dicembre 2012 è stato consegnato il progetto del primo lotto funzionale incluso il piano finanziario e la bozza dei documenti di gara. La stessa, relativa al primo lotto funzionale denominato Vittoria Temprana, è stata pubblicata il 06/02/2013. L'Anas è

chiamata ad eseguire un Road Show per la pubblicizzazione della gara, la cui chiusura ed aggiudicazione (prevista per Ottobre – Dicembre 2013) comporterà l'incasso da parte del Consorzio della commissione di esito pari a circa 1,7 €/milioni, di cui circa 1 di competenza Anas.

Per quanto attiene i risultati economici della commessa, l'avanzamento dei lavori a tutto il 31/12/2012 risulta pari a circa 2,2 €/milioni per il raggruppamento, con quota Anas pari a circa 1,3 €/milioni.

#### QATAR

A settembre 2012 è stato firmato un contratto per servizi professionali con l'Autorità dei Lavori Pubblici (Ashghal) in Qatar a fronte di una gara internazionale per servizi di controllo qualità sulle pavimentazioni stradali.

Il valore del contratto è di 225,428,129 Qatari Riyals equivalenti a circa 48,50 €/milioni per una durata prevista di 60 mesi.

E' stata registrata ed aperta una filiale Anas ed è in corso la certificazione come società di ingegneria presso il Ministero delle Municipalità e della Pianificazione Urbanistica.

A regime la filiale impiegherà circa 50 persone di diversa nazionalità tutte con elevati standard professionali come richiesto dal progetto stesso e dal contesto in cui Anas si trova ad operare. Il contratto rappresenta il riconoscimento dell'eccellenza italiana nel settore delle costruzioni stradali e proprio la presenza di risorse italiane altamente qualificate rappresenta un fattore critico di successo.

#### PARAGUAY

A seguito della firma in data 10/05/2012 della lettera di intenti tra l'Anas S.p.A. ed il Ministero de Obras Publicas y Comunicaciones della Repubblica del Paraguay (MOPC) e delle visite ufficiali al Ministro Avv. Enrique Salyn Buzarquis, in data 24/09/2012 è stato firmato a Roma un accordo quadro di durata triennale per la cooperazione tecnica, economica e finanziaria per lo sviluppo di progetti e programmi infrastrutturali.

Nella stessa data sono stati contemporaneamente recepiti due ordini di servizio (tra i sette già individuati nell'accordo quadro): uno riguardante uno studio di prefattibilità per lo sviluppo e la riabilitazione della viabilità della Regione Occidentale del Chaco (Ruta 9) ed uno per lo studio di prefattibilità per il miglioramento, la riabilitazione e lo sviluppo della viabilità dipartimentale del Neembucù.

Il valore totale dei due ordini è pari a 600.000 U\$ ed una durata di 12 mesi. A dicembre 2012 è stato eseguito il sopralluogo tecnico da parte di tecnici del DCRNT. Per quanto attiene i risultati economici della commessa, l'avanzamento dei lavori a tutto il 31/12/2012 risulta pari a circa 220,00 euro migliaia.

L'importanza della commessa non è tanto il valore economico della stessa, ma la possibilità che questa offre di entrare nel paese e mediante gli studi di prefattibilità creare le premesse per una più ampia e remunerativa collaborazione. Già sono in corso le trattative con il Ministero de Obras Publicas y Comunicaciones della Repubblica del Paraguay per l'emissione di due ulteriori ordini di servizio: uno riguardante lo sviluppo ed implementazione di un Sistema di Gestione dei Ponti, con la finalità di classificare e quantificare gli interventi necessari di

manutenzione sia ordinaria che straordinaria, l'altro riguardante la formazione del personale indicato da MOPC sul Road Management Systems e monitoraggio e prove per la pavimentazione, per un valore totale di ulteriori 800.000 U\$.

#### BRASILE

Il Brasile è un paese molto interessante per le potenziali commesse derivanti dal Piano di Logistica varato dal Governo Federale. Tale programma, con uno stanziamento annunciato di 133 miliardi di Real (50 €/miliardi) nel periodo 2012/2016, offre un potenziale sviluppo per le attività di Anas (Monitoraggio della rete stradale ai fini sia di programmi di manutenzione che di certificazione. Strutturazione di nuovi progetti in concessione), all'interno dell' Accordo di Partenariato vigente tra la repubblica Federativa del Brasile e la Repubblica Italiana.

A Dicembre 2012 è stata eseguita una visita ufficiale a Brasilia nel corso della quale si è discussa una possibile proposta per la manutenzione e monitoraggio della rete stradale e per la sorveglianza e certificazione delle concessioni.

Una delegazione brasiliana è stata ufficialmente invitata in Italia a Marzo 2013 per visitare sia il Centro sperimentale di Cesano che la Sala Operativa nazionale di Roma, e per un' esplorazione confidenziale sui possibili termini e scadenze per l'iniziativa di consulenza da parte Anas su programmi da sottoporre a DNIT.

Tutte le attività sopra descritte sono state svolte da Anas anche attraverso la nuova società Anas International Enterprise SpA che è stata costituita nel corso del 2012 con l'obiettivo di riorganizzare e rafforzare le iniziative in campo internazionale.

### 3.9 Attività di vigilanza concessioni autostradali

GRIG3.1>  
2.7, 2.8

L'Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali (IVCA) era istituzionalmente deputato a verificare l'esatto adempimento, da parte delle Società Concessionarie autostradali, degli obblighi previsti dalle convenzioni di concessione e dagli annessi piani economico-finanziari. In particolare era deputato a verificare la puntuale attuazione dei programmi d'investimento e di quelli relativi agli interventi di manutenzione e completamento della rete autostradale ed a verificare i livelli di qualità delle autostrade e dei servizi in esse offerti.

A far data dal 1° ottobre 2012, in attuazione dell'art. 36 del decreto legge n. 98/2011 e s.m.i., è avvenuto il subentro *ex lege* del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ad Anas S.p.A. nelle funzioni di concedente e il trasferimento, sempre al suddetto Ministero, delle risorse umane, finanziarie e strumentali relative all'Ispettorato di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali (IVCA). Con Decreto ministeriale prot. n. 341 del 1° ottobre 2012, adottato ai sensi del citato art. 36 del decreto legge n. 98/2011 e s.m.i., è stata istituita, nelle more dell'adozione dei provvedimenti di riorganizzazione del Ministero, la Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali (SVCA) per garantire la necessaria continuità dello svolgimento delle funzioni trasferite.

Alla luce di tali accadimenti, il paragrafo fornirà un rendiconto dell'attività dell'Ispettorato dal 1° gennaio 2012 al 30 settembre 2012.

Si riporta di seguito un prospetto di sintesi relativo alle principali grandezze dell'intero settore autostradale riferite all'anno 2012.

Autostrade in Concessione - Anno 2012	
Traffico Leggeri (milioni di veicoli chilometri percorsi)	60.983.869.368
Traffico Pesanti (milioni di veicoli chilometri percorsi)	17.695.508.448
Introiti netti da pedaggio (Euro)	4.793.413.828
Canone di concessione (Euro)	116.967.893
di cui quota di competenza Tesoro	67.841.430
Integrazione Canone di concessione (Euro)	5.950.055.011
Canone da sub concessioni (Euro)	21.338.321
ASTI-CUNEO Canone di sola gestione art.12 convenzione (Euro)	257.721
STRADA DEI PARCHI Corrispettivo annuo su concessione diretta (Euro)	55.859.462
Numero Incidenti	24.403
Numero Feriti	11.750
Numero Morti	262

Dal 1° gennaio 2012 al 30 settembre 2012 i traffici leggeri sono stati pari a 47.213 milioni di veicoli km percorsi e quelli pesanti pari a 13.400 milioni di chilometri percorsi per un totale di 60.613 milioni di chilometri percorsi contro i 65.521 milioni di chilometri percorsi nel corrispondente periodo 2011, evidenziando una riduzione del 7,5% circa.

<b>Veicoli km (in milioni)</b>	<b>Leggeri</b>	<b>Pesanti</b>	<b>Totale</b>
Primi nove mesi del 2012	47.213	13.400	60.613
Primi nove mesi del 2011	50.947	14.573	65.520
<b>Differenza</b>	<b>-7,33%</b>	<b>-8,05%</b>	<b>-7,49%</b>

#### Attività di verifica economico finanziaria

L'Ispettorato ha eseguito, alla data del 30 settembre 2012, le analisi economico-finanziarie al fine di accertare le modalità di erogazione del servizio da parte delle Società concessionarie, il rispetto della normativa vigente nonché l'ottemperanza agli obblighi convenzionali. Tale attività ha comportato l'acquisizione, l'elaborazione e la valutazione dei dati di contabilità generale e contabilità analitica. In particolare, l'Ispettorato ha proceduto alla verifica delle principali grandezze economico-finanziarie risultanti dai bilanci infra-annuali trasmessi dalle Società nonché dalle schede di contabilità analitica inviate dalle medesime concessionarie con cadenza trimestrale.

Sulla base di quanto stabilito dalle concessioni vigenti, tutte le Società concessionarie hanno ottemperato agli obblighi di comunicazione dell'informativa contabile richiesta. Le elaborazioni dei suddetti dati contabili hanno consentito all'Ispettorato di monitorare l'andamento generale della gestione e di verificare, tendenzialmente, il rispetto delle previsioni relative alle principali variabili economico-finanziarie contenute nei Piani allegati alle Convenzioni vigenti.

Le analisi dei differenziali fra i dati consuntivi e preventivi hanno considerato la ritardata efficacia degli Atti Convenzionali rispetto alla decorrenza dei rispettivi piani finanziari e periodi regolatori. Sulla base delle analisi e delle valutazioni eseguite, l'Ispettorato ha proceduto a richiedere alle società, per le quali sono state riscontrate grandezze anomale e/o differenziali rilevanti tra gli importi a consuntivo e i corrispondenti valori di Piano economico-finanziario le motivazioni dei medesimi, nonché opportuni chiarimenti e/o documentazione integrativa. In particolare, in relazione alla spesa per investimenti in beni devolvibili, sono state riscontrate, per la maggioranza delle concessionarie, percentuali di avanzamento sostanzialmente inferiori al 100% rispetto alle corrispondenti previsioni di Piano economico-finanziario. L'Ispettorato ha, pertanto, proceduto a rinnovare alle Società interessate la necessità di annullare il differenziale di spesa maturato.

Le verifiche effettuate hanno preso in esame anche le grandezze di riferimento per la liquidazione del canone di concessione e di sub-concessione ad Anas Spa.

#### Verifica su previsioni di budget

Al fine di consolidare l'attività di controllo economico, è proseguito fino alla data del 30 settembre 2012 lo sviluppo e l'aggiornamento del sistema informatico, finalizzato all'acquisizione e all'elaborazione dei dati contabili. L'Ispettorato, nell'ambito dell'attività di monitoraggio e controllo, ha proceduto anche a richiedere alle Società concessionarie il budget d'esercizio per l'anno 2012 al fine di effettuare, preventivamente, un raffronto fra i dati forniti e i corrispondenti valori di Piano economico-finanziario. A tal proposito, l'Ispettorato ha acquisito n. 22 budget (con esclusione del Consorzio Autostrade Siciliane).

Relativamente all'anno 2011, l'Ispettorato ha proceduto alla verifica dei consuntivi di spesa per manutenzioni ordinarie ed investimenti sostenuti dalle Società concessionarie, secondo quanto previsto dalle Convenzioni vigenti.

Pertanto, con le note del 21 e del 23 gennaio 2012, l'Ispettorato ha rinnovato alle Società l'obbligo di accantonare, nelle previste Riserve vincolate di Capitale Netto, i benefici finanziari maturati a seguito di una spesa per investimenti inferiore alle previsioni di Piano Finanziario.

A riguardo, è stato disposto un provvedimento di contestazione esclusivamente, in via cautelare, ad una sola società concessionaria, il cui esercizio contabile scade il 30 giugno. Con riferimento alla spesa per manutenzioni ordinarie è stata richiesta, in caso di valori consuntivi al 31 dicembre 2011 inferiori ai corrispondenti valori previsionali di piano finanziario, la presentazione di un programma integrativo, ovvero, in assenza dei presupposti tecnici, l'accantonamento del differenziale di spesa rilevato in apposita Riserva vincolata del Capitale Netto.

Nei confronti delle Società che non hanno ottemperato alle richiamate disposizioni, l'Ispettorato, nel mese di giugno 2012, ha contestato il grave inadempimento agli obblighi convenzionali.

#### Programma d'investimento

Per quanto riguarda il monitoraggio dei programmi d'investimenti si segnala che dal 1° gennaio 2012 al 30 settembre 2012 sono stati approvati in totale 86 progetti di cui:

- 79 progetti esecutivi per un importo complessivo di €/milioni 1.114,06;
- 7 progetti definitivi per un importo complessivo di €/milioni 457,05.

Sempre nel periodo dal 1° gennaio 2012 al 30 settembre 2012 sono state approvate 63 perizie di variante per un importo complessivo di 258,80 €/milioni. Il totale dei progetti approvati (esecutivi e definitivi) e delle perizie di variante ammonta a 1.829,91 €/milioni.

Descrizione	Quantità	Importo Totale €/milioni
Progetti definitivi	7	457,05
Progetti esecutivi	79	1.114,06
Perizie di variante	63	258,8
<b>Totale</b>	<b>149</b>	<b>1.829,91</b>

Inoltre, al 30 settembre 2012 risultano in corso di esecuzione 196 lavori, per un importo totale di 8.812,72 €/milioni.

#### Attività Ispettiva

L'attività di controllo sui lavori relativi alle nuove opere è stata effettuata attraverso un costante monitoraggio diretto alla verifica della rispondenza dei lavori effettivamente realizzati rispetto a quanto previsto nel relativo progetto esecutivo e nelle eventuali perizie di variante ed al monitoraggio di tempi e costi di esecuzione.

Di seguito si riportano i dati riepilogativi dell'attività ispettiva (visite ispettive) svolta dall'Ispettorato al 30 settembre 2012.

Visite ispettive esercizio	Quantità
Visite di controllo	667
Visite di ottemperanza	180
<i>Totale</i>	<i>847</i>
<b>Non conformità rilevate</b>	<b>4.259</b>
<b>Non conformità sanate</b>	<b>3.400</b>

Visite ispettive nuove opere	Quantità
Sopralluoghi cantieri	386
Visite di agibilità ai fini della sicurezza	38
<i>Totale</i>	<i>424</i>

### 3.10 Ex Fondo Centrale di Garanzia

La Legge Finanziaria 2007 (n. 296 del 27/12/2006) all'art. 1, comma 1025 ha stabilito, a partire dall'1/01/2007, il subentro di Anas nella gestione dell'intero patrimonio dell'ex Fondo Centrale di Garanzia, nei crediti e nei residui impegni nei confronti dei concessionari autostradali, nonché nei rapporti del personale dipendente.

In ottemperanza a quanto espressamente previsto dalla norma, si riporta la situazione patrimoniale dell'ex Fondo Centrale di Garanzia con l'evidenza dei saldi delle voci delle attività e delle passività e delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

€/migliaia

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2012			
Voci	31/12/2011	Incrementi/ decrementi	31/12/2012
Immobilizzazioni materiali		-	-
Beni gratuitamente devolvibili	163.671,57	245.555,16	409.226,73
Crediti verso altri	1.594.620,82	- 72.355,56	1.522.265,26
Altri Crediti	125.421,58	375.976,91	501.398,49
Cassa e disponibilità	696.210,90	- 515.346,15	180.864,75
Ratei e risconti attivi	1.528,86	- 626,86	902,00
<b>ATTIVO</b>	<b>2.581.453,73</b>	<b>33.203,49</b>	<b>2.614.657,22</b>
Patrimonio netto	48.914,39	3.926,99	52.841,38
Fondi in gestione	2.477.521,55	-	2.477.521,55
Fondi TFR	15,20	-	15,20
Debiti verso fornitori	51.608,72	24.491,98	76.100,70
Altri debiti	3.393,87	4.784,52	8.178,39
<b>PASSIVO</b>	<b>2.581.453,73</b>	<b>33.203,49</b>	<b>2.614.657,22</b>

€/migliaia

CONTO ECONOMICO AL 31.12.2012			
Voci	2011	variazioni	2012
A- VALORE DELLA PRODUZIONE	-	-	-
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	- 157,10	40,93	- 116,17
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	6.392,03	- 2.348,87	4.043,16
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	-	-
<b>UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO</b>	<b>6.234,93</b>	<b>- 2.307,94</b>	<b>3.926,99</b>

Di seguito si evidenzia la composizione delle principali voci:

- La voce "Beni gratuitamente devolvibili" pari a €/migliaia 409.227 rappresenta il costo dei lavori relativi al macrolotto 3.1 e 3.3, dell'autostrada A3 Salerno – Reggio Calabria. La variazione dell'esercizio (€/migliaia 245.555) rappresenta la produzione del periodo.
- La voce "Crediti verso altri", pari a €/migliaia 1.522.265, si riferisce al credito verso le

- società concessionarie per piani di rimborso. Il decremento del periodo è relativo alle rate incassate nel corso dell'esercizio.
- La voce "*Altri crediti*," pari a €/migliaia 501.398, si riferisce principalmente per €/migliaia 124.383 al residuo dell'anticipazione di €/migliaia 200.000 effettuata sui c/c bancari di Anas per il finanziamento dei lavori sull'autostrada Salerno - Reggio Calabria di cui al 31/12/2012 Anas ha provveduto a restituire, mediante compensazione €/migliaia 75.617, e per €/migliaia 375.000 al residuo dell'anticipazione di €/migliaia 400.000 effettuate sui c/c bancari di Anas in attuazione del D.L. "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" che, all'art. 34, comma 8, stabilisce la possibilità di utilizzare le disponibilità dell'ex Fondo Centrale di Garanzia, nel limite di 400 €/milioni, con l'obbligo di reintegro mediante utilizzo delle risorse che verranno erogate ad Anas dallo Stato per i crediti già maturati; a fronte di quest'ultima anticipazione al 31/12/2012 Anas ha provveduto a restituire €/migliaia 25.000.
  - La voce "*Cassa e disponibilità*", pari a €/migliaia 180.865 si è decrementata nel corso dell'esercizio di €/migliaia 515.346 principalmente per effetto delle anticipazioni effettuate dall'ex Fondo Centrale di Garanzia sui c/c di Anas per €/migliaia 600.000, di cui restituite tramite versamento €/migliaia 25.000, degli incassi delle rate di rimborso eseguiti dalle società concessionarie (€/migliaia 72.356) e dei relativi interessi (€/migliaia 2.265), dell'incremento per lo svincolo dei Certificati di deposito sottoscritti l'esercizio precedente (€/migliaia 100.000), delle competenze bancarie e degli interessi sui certificati di deposito (€/migliaia 1.885), e delle uscite per pagamenti relativi ai lavori (€/migliaia 118.776).
  - L'incremento della voce "*Debiti verso fornitori*" per €/migliaia 24.492 è dovuto principalmente allo stanziamento delle spese per lavori sostenute sul macrolotto III parte 1 e 3 dell'autostrada A3 Salerno – Reggio Calabria al netto dei decrementi per i pagamenti effettuati nell'esercizio.
  - La voce "*altri debiti*", pari a €/migliaia 8.178 si riferisce per €/migliaia 6.138 ai costi interni capitalizzati nell'esercizio 2012 sul macrolotto n. 3, dell'autostrada A3 Salerno – Reggio Calabria, parte 1, 2 e 3 che saranno rimborsati dall'ex FCG ad Anas nel 2012, per €/migliaia 1.925 a somme da rimborsare ad Anas e per €/migliaia 115 a costi diretti ed indiretti di competenza del 2012 che saranno rimborsati dall'ex FCG ad Anas nel 2013.
  - La voce "*Costi della Produzione*" è composta dal costo del personale trasferito ai sensi dell'art. 1, comma 1025 dall'ex Fondo ad Anas (€/migliaia 68), dai costi ribaltati del personale Anas dedicato alle attività dell'ex Fondo e dai costi indiretti (€/migliaia 47).
  - La voce "*Proventi ed Oneri Finanziari*" è composta da interessi attivi maturati sul c/c bancario pari a €/migliaia 791, da interessi maturati nel 2012 sui Certificati di Deposito pari a €/migliaia 1.068 e da interessi attivi, di competenza del 2012, riconosciuti dalle società concessionarie nelle nuove convenzioni pari a €/migliaia 2.184.

Come verificatosi negli esercizi precedenti, anche nel 2012, la gestione delle risorse dell'ex Fondo Centrale di Garanzia ha portato al conseguimento di un risultato positivo pari ad €/migliaia 3.926,99 (€/migliaia 6.234,93 al 31.12.2011) che è stato contabilizzato ad incremento del Patrimonio Netto e quindi destinato a finanziare le opere dell'autostrada SA – RC.

Al 31 dicembre 2012, il Patrimonio Netto ammonta complessivamente a €/migliaia 52.841,38 ed è stato generato dalla gestione dell'ex Fondo centrale di Garanzia a partire dall'1/1/2007, in particolare €/migliaia 38.818,31 si riferiscono al rilascio del fondo svalutazione crediti per piani di rimborso a seguito del riconoscimento del credito da parte della società concessionaria e la restante parte si riferisce ai proventi finanziari realizzati nel periodo di gestione.

Pertanto, l'ammontare totale delle risorse, destinabili al finanziamento degli interventi dell'autostrada SA-RC è pari a €/migliaia 2.530,363 ed è composto, oltre che dal sopracitato Patrimonio Netto anche dai Fondi in Gestione per €/migliaia 2.477.521,55 trasferiti alla data dell'1/1/2007.

Per i commenti di dettaglio delle singole poste si rimanda alla Nota Integrativa del presente Bilancio.

Riguardo agli interventi di completamento dell'autostrada Salerno - Reggio Calabria si evidenzia che Anas ha completato l'affidamento dei lavori relativi al Macrolotto 3 per un totale di €/milioni 1.423,80; la cui copertura finanziaria è assicurata dalle risorse disponibili dell'ex Fondo Centrale di Garanzia, e sono i seguenti:

- Parte 1 (svincolo Lauria nord – Laino Borgo) per €/milioni 514,5;
- Parte 2 (Laino Borgo – Svincolo di Campotenese) per €/milioni 551,3;
- Parte 3 (Svincolo di Campotenese – Svincolo Morano Castrovillari) per €/milioni 358.

Ad aprile 2013 è stato stipulato il contratto per l'affidamento dei lavori relativi alla Parte 2.

Ulteriori €/milioni 386,3 sono destinati alla copertura degli impegni previsti per maggiori costi capitalizzabili sui lavori in corso di realizzazione relativi ad alcuni interventi della Salerno - Reggio Calabria.

Inoltre, nel corso del 2012 sono stati messi a disposizione sia in termini di copertura finanziaria sia di cassa circa 30 €/milioni per il finanziamento di maggiori costi capitalizzabili relativi ad alcuni interventi in corso di realizzazione sulla Salerno - Reggio Calabria.

Per quanto riguarda gli aspetti finanziari (disponibilità di cassa) nel corso del 2012, è stato effettuato il trasferimento di 200 €/milioni dalla Tesoreria Centrale ai c/c bancari di Anas al fine di effettuare i pagamenti per lavori e servizi svolti sull'autostrada Salerno – Reggio Calabria.

Inoltre, al fine di far fronte alle proprie difficoltà finanziarie divenute preoccupanti a causa dei mancati versamenti di contributi statali già dovuti, Anas, ha richiesto la possibilità di utilizzare le disponibilità dell'ex FCG giacenti presso la Tesoreria Centrale per ridurre l'esposizione debitoria nei confronti delle imprese per lavori e servizi già effettuati sulle strade ed autostrade in concessione; in tal senso è stato emesso il D.L. "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" che, all'Art. 34 comma 8, stabilisce: *"Per far fronte ai pagamenti per lavori e forniture già eseguiti, Anas S.p.A. può utilizzare, in via transitoria e di anticipazione, le disponibilità finanziarie giacenti sul conto di tesoreria intestato alla stessa Società (ex Fondo centrale di garanzia), ai sensi dell'articolo 1, comma 1025, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nel limite di 400 €/milioni, con l'obbligo di corrispondente reintegro entro il 2012 mediante utilizzo delle risorse che verranno erogate ad Anas dallo Stato a fronte di crediti già maturati"*.

Al 31 dicembre 2012, le somme che Anas deve ancora restituire all'Ex Fondo Centrale di Garanzia risultano pari a circa €/milioni 375. L'ammontare residuo verrà progressivamente rimborsato all'ex FCG in linea con le risorse finanziarie che lo Stato erogherà ad Anas a fronte di crediti già maturati e compatibilmente con l'avanzamento dei lavori finanziati dall'ex FCG.

#### Direttiva interministeriale

Nel corso del 2012 Anas ha correttamente adempiuto alla rendicontazione periodica, da inviare ai Ministeri, prevista dalla Direttiva emanata in ossequio al comma 1025 della Legge 296/2006.

#### Aggiornamento dei Piani di rimborso delle società concessionarie

Le convenzioni con le società concessionarie non hanno subito modifiche nel corso del 2012 e i rapporti con tutte le società concessionarie sono regolati da convenzioni efficaci.

### 3.11 Rapporti con società controllate e collegate

#### **ANAS INTERNATIONAL ENTERPRISE S.P.A. (AIE)**

*Partecipazione ANAS – 100 % per un valore nominale pari ad € 3.000.000,00*

*Valore del patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio € 2.989.113,00*

La società ANAS International Enterprise S.p.A. (AIE), costituita il 25 giugno 2012, ha operato gestendo le commesse già acquisite da ANAS S.p.A. e coordinandone altresì le relative attività. Tali commesse sono cinque, denominate per brevità con il nome dei Paesi in cui si svolgono: Algeria, Libia, Qatar, Colombia e Paraguay. Il volume di affari generato nel 2012 è di circa 14 €/milioni, mentre il complessivo portafoglio ordini già formalizzati al 31/12/2012 è di circa 130 €/milioni, con un margine operativo lordo complessivo atteso di circa il 20%.

Per far fronte a quanto sopra la Società ha assunto personale, impiegandolo sia in sede che per le singole commesse (principalmente in Qatar). Oltre al personale direttamente assunto, la Società si avvale anche del personale in forza all'Unità Iniziative Internazionali di Anas e di altre Direzioni di Anas stessa.

In attesa di individuare la soluzione più opportuna per il conferimento delle attività estere direttamente in capo ad AIE, è stato predisposto un accordo transitorio, di tipo "cost plus fee", per remunerare la Società per l'attività svolta e da svolgere, considerato che attualmente tutti i contratti esteri sono ancora in capo ad ANAS S.p.A., a cui affluiscono i relativi ricavi.

Il bilancio 2012 chiude con una perdita pari ad € 10.887 derivante dai costi di "start up".

I ricavi complessivi ammontano ad €/migliaia 285 e si riferiscono al corrispettivo per le attività svolte per conto di Anas, determinato sulla base dell'accordo transitorio, di tipo "cost plus fee".

I costi della produzione ammontano ad €/migliaia 329 e sono composti per €/migliaia 204 dal personale e per €/migliaia 120 dai costi per servizi.

#### **QUADRILATERO MARCHE UMBRIA S.P.A. (QUADRILATERO)**

*Partecipazione ANAS – 92,38 % per un valore nominale pari ad € 46.191.000,00*

*Valore del patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio € 49.994.310,00*

Il Progetto Infrastrutturale Viario (PIV) consiste nel completamento ed adeguamento delle tratte Foligno – Civitanova Marche (SS77) e Perugia – Ancona (SS76 e 318), della Pedemontana della Marche tratto Fabriano – Muccia/Sfercia e di altri allacci e collegamenti. Il complessivo progetto è suddiviso in due maxilotti, affidati a Contraente Generale nell'anno 2006.

Per quanto riguarda il maxilotto 1, i lavori sono proseguiti sul tratto della SS77 Foligno – Pontelatrate (sublotti 1.2 e 2.1) dove, a fine esercizio, si è registrato un avanzamento di circa il 60% rispetto all'importo contrattualizzato. L'attuale cronoprogramma, aggiornato per tenere conto dei ritardi accumulati a causa di alcune perizie di variante che si sono rese necessarie in conseguenza di situazioni di imprevisto geologico ed archeologico, prevede la conclusione dei lavori entro la fine del 2014. Per l'intervento sulla SS3 tra Pontecentesimo e Foligno (sublotto 2.5), i lavori sono stati consegnati al Contraente Generale, dopo che il CdA della società ha approvato, in data 25 luglio 2012, il relativo progetto esecutivo. Gli ulteriori sublotti, allo stato attuale non finanziati, sono ancora allo stato di progettazione.

Per quanto concerne il maxilotto 2, i lavori lungo la direttrice Perugia – Ancona (SS318 e SS76) proseguono con notevoli difficoltà ed evidenti ritardi, derivanti soprattutto dalle persistenti difficoltà organizzative e finanziarie del Contraente Generale e dei suoi affidatari. Alla fine dell'esercizio 2012 l'avanzamento complessivo risultava pari a circa il 30% dell'importo contrattualizzato. Relativamente alla Pedemontana delle Marche, nella seduta del 30 aprile 2012 il CIPE ha approvato il progetto definitivo del sublotto 2.1, tratto Fabriano – Matelica Nord, il cui costo (circa 90 €/milioni) è interamente finanziato dalla Regione Marche. Nel mese di dicembre il CdA della Società ha approvato il progetto esecutivo, dando di fatto avvio alla fase realizzativa, che dovrebbe concludersi entro il 2014. Per l'ulteriore sublotto della Pedemontana ("Matelica - Muccia/Sfercia"), attualmente non finanziato, si segnala la conclusione della Conferenza di Servizi.

Relativamente al Piano di Area Vasta (PAV), lo strumento finalizzato alla crescita dello sviluppo socioeconomico del territorio ed al reperimento dei fondi necessari per cofinanziare le opere viarie, gli infruttuosi esiti di tutte le gare finora esperite per il collocamento sul mercato della prima tranche di otto Aree Leader approvate dal Cipe nel 2006 hanno messo in rilievo evidenti elementi di criticità. La Società ha pertanto effettuato approfondimenti sulle modalità e sui tempi delle concessioni e sull'introduzione di eventuali nuove regole, arrivando a presentare, nel mese di giugno 2012, formale istanza al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al fine di poter introdurre nelle future procedure una serie di elementi incentivanti.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2012 il costo complessivo per la realizzazione del Progetto Quadrilatero (Sistema viario e Piano di Area Vasta) è stato valutato in 2.284 €/milioni (2.269 €/milioni al 31 dicembre 2011), con un incremento rispetto al precedente esercizio pari a circa 15 €/milioni, determinato principalmente dal maggior onere previsto per il sublotto 2.2 del maxilotto 2 (Pedemontana delle Marche tratto Matelica – Muccia/Sfercia).

Il fabbisogno finanziario del progetto ammonta, a fine esercizio 2012, a circa 504 €/milioni, con un incremento (circa 11 €/milioni) rispetto all'esercizio precedente, di cui per circa 60 milioni relativo ai cosiddetti assi principali del piano delle infrastrutture viarie (Strada Statale 77, Strada Statale 76, Strada Statale 318, tratto Fabriano – Matelica della Pedemontana delle Marche e tratto SS 3 Foligno – Pontecentesimo di collegamento alla SS 77). La Società ha rappresentato la situazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per ottenere gli ulteriori finanziamenti necessari almeno per il completamento degli "assi principali".

In funzione dell'art. 2 e 3 della Convenzione del 26/9/2005 la società ha comunicato alla controllante Anas lo stato delle riserve al 31.12.2012 per le quali la stessa controllante provvederà ad assumere le valutazioni dei rischi di competenza, considerato che la società opera su mandato di Anas, cui verranno trasferite le opere viarie realizzate. Va altresì segnalato che la società ha impugnato con ricorso alla Corte d'Appello il lodo emesso dal collegio arbitrale attivato da Val Chienti per il maxi lotto I, che ha visto soccombente la società per €/milioni 68,7.

Il bilancio dell'esercizio 2012 chiude con il consueto risultato di pareggio. Va sottolineato che, anche nel corso dell'esercizio 2012, si è verificata una significativa presenza di interessi attivi originati dalla gestione temporanea dei mezzi finanziari disponibili. Tale situazione, come da prassi contabile utilizzata anche nei precedenti esercizi, ha comportato l'accantonamento ad un apposito fondo del passivo della parte degli interessi attivi maturati, fondo che sarà utilizzato per far fronte alle necessità finanziarie correlate al completamento del Progetto.

Per quanto concerne l'andamento economico, si rammenta che il conto economico riflette costi e ricavi per la sola parte afferente il P.A.V., nonché l'accantonamento al fondo di cui sopra, ed i proventi finanziari maturati sulle disponibilità bancarie.

I costi per servizi inerenti le opere viarie (P.I.V.) non sono imputati al Conto Economico bensì ai conti di credito verso Anas per il futuro trasferimento alla stessa. In particolare le spese comprensive di IVA da trasferire all'Anas, sono pari al 100% dei costi diretti e, a partire dall'esercizio 2011, al 95% dei costi indiretti aziendali, mentre il restante 5% di questi ultimi unitamente al 100% dei costi riferiti al P.A.V., rimangono imputati al Conto Economico e capitalizzati nella voce dello Stato Patrimoniale Immobilizzazioni materiali in corso.

I costi della produzione 2012 ammontano ad €/migliaia 6.406 (€/migliaia 3.238 nel 2011), con una variazione legata essenzialmente all'accantonamento effettuato al fondo benefici finanziari per €/migliaia 5.878 (€/migliaia 2.617 nel 2011).

I proventi finanziari risultano pari ad €/migliaia 8.088, con un notevole incremento, pari a circa €/migliaia 4.427 rispetto a quelli conseguiti nel corso del 2011. Tale fatto è determinato soprattutto dalla presenza temporanea di somme erogate alla Società in virtù dei finanziamenti concessi ex delibera CIPE 13/04 ed 83/08, nonché per effetto del pagamento di parte dei contributi anticipati dalla Regione Umbria a valere sull'intervento Pontecentesimo - Foligno sulla SS3. Si ricorda che tali proventi concorrono a formare l'accantonamento al Fondo benefici finanziari che, nell'esercizio, risulta pari ad €/migliaia 7.433 (€/migliaia 2.890 nel 2011).

Per quanto concerne la situazione patrimoniale si segnalano le variazioni in diminuzione apportate alla voce immobilizzazioni materiali in corso. In particolare, per tenere conto del perdurare delle difficoltà del PAV a generare i risultati attesi, la voce ha subito un decremento di circa €/migliaia 1.334 sul totale dei costi sostenuti fino al 31 dicembre 2012, effettuato attraverso l'utilizzo del fondo benefici finanziari.

Aumenta invece il valore delle immobilizzazioni finanziarie riferite alle stime degli apporti derivanti dagli accordi stipulati con le Camere di Commercio di Perugia e Macerata, che trovano contropartita nel Fondo del passivo denominato "apporti da CCIAA". Tali somme non saranno utilizzabili fino alla data di realizzazione di opere viarie per un importo almeno pari al 50% dei finanziamenti disponibili alla data di sottoscrizione dei menzionati accordi.

#### **STRETTO DI MESSINA S.P.A. (SDM)**

*Partecipazione ANAS – 81,848 % per un valore nominale pari ad € 313.623.561,60*

*Valore del patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio € 388.197.733,00*

L'esercizio 2012 è stato caratterizzato da due eventi particolarmente significativi, che hanno determinato importanti conseguenze per la società.

Nella seduta del 20 gennaio 2012 il CIPE, in attuazione alle disposizioni della c.d. legge di stabilità del luglio 2011 (D.L. n. 98/2011 convertito dalla Legge n. 111/2011), con la Delibera n. 6 ha deciso la soppressione dei fondi FAS già assegnati al Ponte sullo Stretto e non ancora erogati, pari ad 1.617 €/milioni. L'importo comprende la parte dei contributi in conto impianti assegnati e non ancora erogati per 1.287,3 €/milioni ed i contributi per €/milioni 330, assegnati ad Anas ed RFI ex delibera CIPE 121/2009 per il previsto aumento di capitale della società. In tal modo sono state ridotte drasticamente le risorse pubbliche già assegnate per assicurare l'equilibrio del piano economico finanziario dell'opera, introducendo una evidente criticità per la finanziabilità stessa dell'intero progetto.

A seguito di tale determinazione, la società aveva evidenziato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nonché alle Autorità Governative coinvolte per competenza la necessità di avere indicazioni sui successivi sviluppi, rappresentando anche la possibilità, in assenza di una tempestiva definizione della vicenda, di avviare azioni avverso la decisione del

CIPE, a doverosa salvaguardia del patrimonio sociale nonché degli azionisti e dei terzi creditori. Tale intenzione si è effettivamente concretizzata nel ricorso straordinario al Capo dello Stato, presentato dalla società in data 9 agosto 2012 ed attualmente in fase istruttoria.

Successivamente, in data 2 novembre 2012, è stato emanato il D.L. 187 che all'articolo 1 ha sospeso gli effetti dei contratti stipulati, prevedendo per la Società un tempo massimo di circa due anni per individuare la necessaria copertura finanziaria, attraverso il tempestivo espletamento di una serie di puntuali adempimenti, pena la liquidazione della società stessa. La norma di cui sopra è stata sostituita dall'articolo 34 decies del D.L. 179/2012 e convertita in data 17 dicembre 2012 con la Legge 221. Gli adempimenti previsti riguardano, in particolare:

- la stipula, entro il termine perentorio del 1° marzo 2013, di un atto aggiuntivo con il Contraente Generale che recepisca contrattualmente le disposizioni del decreto in questione;
- la presentazione, entro 60 giorni dalla stipula dell'atto aggiuntivo, del progetto definitivo al CIPE;
- l'individuazione del soggetto finanziatore entro e non oltre 540 giorni dal completamento dell'esame del progetto in linea tecnica da parte del CIPE.

La conseguenza del mancato rispetto di tali adempimenti è la caducazione, con effetto dalla data di entrata in vigore del decreto n°187, di tutti gli atti che regolano i rapporti di concessione, nonché le convenzioni ed ogni altro rapporto contrattuale stipulato, nonché la liquidazione della società. In tal caso è previsto il riconoscimento, in capo ai contraenti, di un indennizzo costituito dal pagamento delle prestazioni progettuali contrattualmente previste e direttamente eseguite e dal pagamento di una ulteriore somma pari al 10% dell'importo predetto.

Considerato che la stipula del previsto atto aggiuntivo non è avvenuta, malgrado gli sforzi in tal senso profusi dalla società, né è stata concessa una proroga al termine previsto, la norma ha determinato, a far data dal 1° marzo 2013, le gravi conseguenze di cui sopra, comportando la messa in liquidazione della società. Con successivo DPCM del 15 aprile 2013, comunicato alla società il 26 aprile 2013, la società è stata posta in liquidazione e contestualmente è stato nominato il Commissario liquidatore.

Per quanto concerne le attività di gestione svolte nel corso dell'esercizio, la società si è concentrata su quanto necessario per la conclusione dell'istruttoria sul progetto definitivo, ai fini della relativa deliberazione di approvazione da parte del CIPE. Nel corso del 2012 il procedimento istruttorio si è sostanzialmente definito, in quanto quasi tutti i pareri necessari e le previste autorizzazioni sono stati ottenuti.

Nel primo semestre 2012 è inoltre intervenuta l'ultimazione dei lavori della variante ferroviaria di Cannitello, la cui realizzazione era stata assegnata alla società, in sostituzione di RFI, con delibera CIPE 77 del 2009, unitamente ai finanziamenti necessari (successivamente integrati fino a prevedere un limite di spesa complessivo pari a 26 €/milioni).

I fatti sopra evidenziati, che hanno determinato la imminente liquidazione della società, hanno anche comportato il venire meno del postulato del "going concern" quale presupposto per la predisposizione del bilancio di esercizio 2012, che è stato redatto nella prospettiva di "non continuità aziendale". I criteri utilizzati sono stati comunque quelli di "funzionamento", in quanto la società non risulta ancora formalmente in liquidazione.

Il bilancio d'esercizio 2012 chiude con un utile pari ad €/migliaia 1.884 (€/migliaia 156 nel 2011). Il valore della produzione ammonta ad €/migliaia 8.656, evidenziando rispetto al precedente esercizio un decremento di €/migliaia 888.

I costi della produzione risultano pari ad €/migliaia 9.754 (€/migliaia 10.850 nel 2011). La diminuzione, pari ad €/migliaia 1.096 rispetto al precedente esercizio, è imputabile soprattutto al contenimento dei costi per servizi (- €/migliaia 585 rispetto al 2011) e del personale (- €/migliaia 407 rispetto al 2011). Nelle more dell'emanazione dell'atto di indirizzo del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, previsto dal comma 7 dell'art. 34 decies, la Società ha agito di propria iniziativa dando immediata attuazione al contenimento dei costi di funzionamento aziendali con misure che hanno generato, già nel 2012, una riduzione dei costi generali, rispetto al 2011, nell'ordine del 10% circa.

I proventi finanziari sono pari ad €/migliaia 4.487 (€/migliaia 1.853 nel 2011) e si sono incrementati rispetto al precedente esercizio per effetto delle superiori giacenze e delle migliori condizioni di mercato.

La gestione straordinaria presenta un saldo negativo per €/migliaia - 1.224 (€/migliaia - 48 nel 2011), a causa della svalutazione totale delle immobilizzazioni immateriali, effettuata per tenere conto della condizione di imminente liquidazione in cui versa la società.

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si evidenzia, come detto sopra, la totale svalutazione delle immobilizzazioni immateriali. Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali, ammontanti ad €/migliaia 331.176, la società non ha provveduto invece ad alcun tipo di svalutazione, ritenendo pienamente recuperabile il valore dei cespiti capitalizzati per l'insorgere di un diritto all'indennizzo a seguito della caducazione del rapporto concessorio. Tale diritto si basa sul presupposto che la stessa L. 221/2012 ha previsto, nella concreta fattispecie, il riconoscimento di un indennizzo costituito dal pagamento delle prestazioni progettuali contrattualmente stabilite e direttamente eseguite, nonché dal pagamento di una ulteriore somma pari al 10% dell'importo predetto. Alla società dovrebbe pertanto spettare, in virtù di tale disposizione normativa, il pagamento delle attività di progettazione effettuate in adempimento degli obblighi di convenzione e, allo stato attuale, non più utilizzabili. Tale diritto di indennizzo non va confuso con il ristoro degli oneri che la Società potrà essere chiamata a sostenere per far fronte agli obblighi indennitari nei confronti dei terzi contraenti della Società stessa i cui rapporti hanno formato oggetto di caducazione per Legge. Per tali rapporti, in relazione ai diritti effettivi nascenti in capo a ciascun contraente, ai sensi del comma 10 della Legge la Società potrà e dovrà accedere alle risorse pubbliche ivi previste e all'uopo stanziare che dovranno esserle debitamente rese disponibili. Occorre considerare, altresì, che l'indennizzo spettante alla Società in conseguenza della caducazione della concessione è naturalmente connesso al pregiudizio patito per il venir meno del diritto alla realizzazione dell'Opera in qualità di concessionario. Conseguentemente, si considera che in tale circostanza possa risultare applicabile – in via analogica – l'art. 158 del d.lgs n.163/2006 e s.m.i, disciplinante i casi di risoluzione del rapporto di concessione “per inadempimento del soggetto concedente” e di revoca della concessione “per motivi di pubblico interesse”. Tale norma prevede, come noto, oltre al rimborso delle penali, anche gli altri costi sostenuti o da sostenere, nonché un indennizzo, a titolo di risarcimento del mancato guadagno pari al 10% del valore delle opere ancora da eseguire.

#### ***AUTOSTRADA DEL MOLISE S.p.A. (AdM)***

*Partecipazione ANAS – 50 % per un valore nominale pari ad € 1.500.000,00*

*Valore del patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio € 2.545.883,00*

L'esercizio 2012 è stato caratterizzato dal forte impulso dato alle attività progettuali e di dialogo con i vari interlocutori istituzionali, al fine di poter ottenere rapidamente i pareri necessari

all'approvazione del progetto da parte del CIPE e poter così dare avvio alla gara per l'individuazione del Concessionario.

La società, giusta delibera consiliare del 24.2.2012, ha richiesto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Struttura Tecnica di Missione, di poter anticipare le attività di gara allo scopo di contrarre i tempi e di poter avviare i lavori entro il 2013, stante il fatto che i pareri, resi o in corso di trasmissione, risultavano tutti positivi e stante l'assicurazione delle fonti di finanziamento, di cui una parte già deliberati dal CIPE per un importo pari a 236,6 €/milioni; la Struttura Tecnica di Missione ha dato parere negativo

Il bilancio 2012, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435 bis c.c., chiude con una perdita di esercizio pari a circa €/migliaia 153 (€/migliaia 186 nel 2011), determinata dai costi sostenuti per il funzionamento della società. In assenza di ricavi, il risultato dell'esercizio è prodotto essenzialmente dai costi sostenuti per i servizi, pari ad €/migliaia 151 (€/migliaia 215 nel 2011).

### **AUTOSTRADE DEL LAZIO S.P.A. (ADL)**

*Partecipazione ANAS – 50,00 % per un valore nominale pari ad € 1.100.000,00*

*Valore del patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio € 1.804.840,00*

In data 3 agosto 2012 il CIPE ha deliberato l'approvazione del progetto definitivo della tratta A12-TOR dei CENCI e ne ha disposto la pubblica utilità, approvando inoltre lo schema della convenzione che dovrà regolare i rapporti tra il concedente ed il concessionario. Tale tratta va a completare il progetto complessivo del "Corridoio intermodale integrato Pontino", già approvato dal CIPE nella seduta del 18 novembre 2010.

Lo stesso CIPE ha posto però la condizione che le lettere di invito ai concorrenti per la gara di concessione possano essere inviate solo a valle del pronunciamento da parte del Consiglio di Stato sui ricorsi presentati dal Consorzio 2050 e da ARCEA avverso le sentenze 3216/2012 e 3619/2012 emesse dal TAR Lazio. Il 28 febbraio 2013 è stata pubblicata la sentenza con la quale il Consiglio di Stato ha respinto gli appelli, confermando le decisioni assunte dal Tar Lazio. Tale evento consente, di fatto, il concreto avvio della gara di concessione che, sulla base dei programmi della società, dovrebbe concludersi entro la fine del corrente esercizio.

Il bilancio 2012, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435 bis del c.c., chiude con una perdita di €/migliaia 395. Il risultato, in mancanza di ricavi, è determinato sostanzialmente dall'ammontare dei costi per servizi (€/migliaia 398), che presentano un notevole incremento rispetto al precedente esercizio (+ €/migliaia 179) a causa delle spese legali sostenute in merito alle controversie presso il TAR Lazio ed il Consiglio di Stato (€/migliaia 221).

Per quanto riguarda la struttura patrimoniale, si rammenta che nella voce "Crediti" sono stati riclassificati e sospesi tutti i costi sostenuti e direttamente riferibili al progetto integrato "Corridoio intermodale Roma-Latina e Collegamento Cisterna-Valmontone", che hanno natura di anticipazioni. La voce presenta un decremento pari a circa 207 €/migliaia, ottenuto principalmente per effetto dell'avvenuto incasso di parte delle somme anticipate (per €/migliaia 846) a valere sul contratto di mutuo stipulato con Cassa Depositi e Prestiti per l'utilizzo del contributo quindicennale di €/migliaia 6.267 l'anno assegnato alla società con Delibera Cipe 50/2004, al netto delle nuove anticipazioni effettuate nell'esercizio (€/migliaia 589). Alla data del 31 dicembre 2012 sono complessivamente maturate anticipazioni nei confronti del futuro Concessionario per 1.936 €/migliaia, di cui 1.807 €/migliaia incassati da Cassa Depositi e Prestiti.